

RELAZIONI  
 REPUBBLICA CECA-ITALIA  
**“L’Italia rappresenta per noi un alleato importante nella questione dell’allargamento dell’Ue”**

*Ampia panoramica di argomenti nella nostra intervista all’Ambasciatore della Repubblica Ceca in Italia, Jan Kohout*

L’elenco delle priorità e delle aree di interesse sono state chiare fin dall’inizio del mandato dell’Ambasciatore della Repubblica Ceca in Italia, Jan Kohout: sostegno ai settori della difesa, aviazione, energia, nuove tecnologie e trasporti.

CONTINUA A PAG. 4



Jan Kohout

Il Premier Meloni, ha ricevuto, a maggio, il Primo Ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala. “È una visita che segue di soli pochi mesi quella del Presidente della Repubblica Ceca, Petr Pavel, - dichiara la Premier - che cade esattamente un anno dopo la mia visita a Praga. Questo testimonia un’amicizia molto solida tra le nostre due Nazioni”. I colloqui si sono focalizzati sui principali temi dell’agenda europea, internazionale e del dossier migratorio. I commenti di Giorgia Meloni.

**Economia**

“Il volume dei nostri scambi commerciali ha superato i 17 miliardi di euro nel 2023. Nella Repubblica Ceca sono presenti attualmente oltre 3.000 imprese italiane. Tra i settori di cooperazione voglio citare l’aerospazio, su cui l’Italia ha una lunga tradizione, sul quale con il Primo Ministro Fiala abbiamo condiviso come ci siano margini molto importanti di miglioramento nella nostra cooperazione”.

Infrastrutture, trasporti, energia, difesa e sicurezza, turismo, fra i temi più discussi: “In vista dell’avvio della nuova legislatura europea

**La visita in Italia del Primo Ministro Fiala**

*Confermata la solidità dei rapporti economico-commerciali bilaterali*



Foto: LaPresse/Ap

abbiamo concordato sulla necessità che l’Ue che uscirà dal voto di giugno si concentri su alcune priorità concrete e strategiche nell’attuale contesto complesso”.

**Geopolitica**

“C’è il tema del rafforzamento della competitività e della sicurezza economica, che è una necessità oggi, oltre che economica, geopolitica.

Per fare questo è necessario che ci sia una politica industriale coerente, accompagnata da un sostegno finanziario. Nell’attuale contesto internazionale la necessità per l’Europa di diventare un gigante geopolitico va di pari passo con un’industria europea della difesa che sia in grado di soddisfare le necessità, di un sistema internazionale così complesso. Su questo anche c’è piena concordanza tra me

**Praga, riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi Nato**

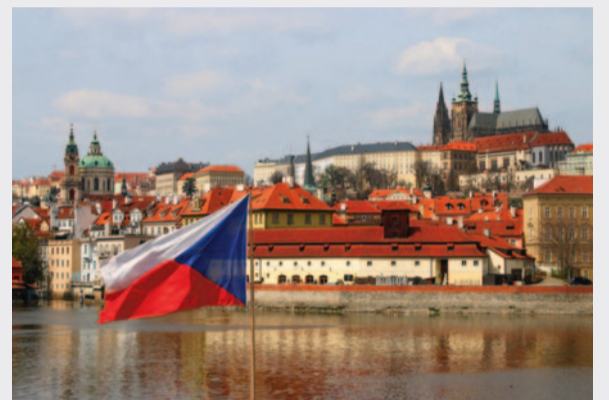
*Tajani: “Il sostegno all’Ucraina è fortissimo, la Nato è compatta”.  
 Lipavský: “È necessario garantire che le porte dell’Alleanza del Nord Atlantico restino aperte a nuovi membri, compresa l’Ucraina”*

Sul sostegno all’Ucraina “non c’è nessuna discussione in corso” all’interno della Nato “Ci sono norme differenti ma il sostegno è fuori discussione. Non ci sono divisioni interne, a Mosca possono stare tranquilli”. Lo ha affermato il ministro Antonio Tajani, parlando a Praga a margine della riunione informale dei ministri degli Esteri della Nato, in preparazione del Vertice Nato di Washington (9-11 luglio), che segnerà il 75mo anniversario dell’Alleanza.

“L’Italia guiderà l’anno prossimo la ricostru-

zione di Kiev. L’Occidente non lascia sola l’Ucraina” ha ricordato il ministro.

“Alla riunione di Praga ho portato le priorità dell’Italia, anche come Presidenza del G7 - ha dichiarato Tajani - pieno sostegno all’Ucraina fino al raggiungimento di una pace giusta, complessiva e duratura, ma senza schierare le nostre truppe sul terreno perché non siamo in guerra contro la Russia; impegno a un incremento graduale e sostenibile delle spese per la Difesa, ma tenendo in debita considerazione il contributo che diamo in termini di uomini e mez-



zi alle missioni della Nato; rafforzamento della collaborazione coi Paesi partner dell’Indo-Pacifico; maggiore attenzione al Fianco Sud, che è una priorità strategica per il nostro Paese” - e ha aggiunto - “Vogliamo costruire un’Alleanza compatta e coesa che possa rilanciare con forza la propria azione all’importante Vertice di Washington”.

Presso l’Ambasciata d’Italia, dove è stato accolto dall’Ambasciatore Mauro Marsili, il Ministro Tajani ha incontrato

un gruppo di imprenditori italiani in Repubblica Ceca per un confronto sulle opportunità esistenti nel Paese per le nostre aziende “Siamo assolutamente convinti che gli imprenditori siano ambasciatori eccellenti del Made in Italy e del saper fare italiano, e grazie a voi l’economia italiana può continuare a crescere”, ricordando che quasi il 40% del Pil viene dalle esportazioni.

Nel corso dell’incontro del 31 maggio, tenutosi a Praga, a Palazzo Chernin, i ministri degli

CONTINUA A PAG. 2



**IN QUESTA PUBBLICAZIONE**

Intervista a Jan Kohout, Ambasciatore della Repubblica Ceca in Italia **pagg. 1-4**

Intervista a Jaroslav Macek, Ad di Elevation Group in Italia **pag. 2**

Intervista a Manlio Lostuzzi Ad di Generali in Cee **pag. 3**

Servizi per la medicina nucleare a cura di Újv Řež **pag. 3**

Scienza multidisciplinare a cura di Eli **pag. 5**

Intervista a Danilo Manghi, Presidente Camic **pag. 6**

Editoriale di Jan Lipavský, Ministro degli Affari Esteri **pag. 6**

V.B

Riproduzione riservata ©



## Opportunità integrate di efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili, l'offerta di Elevion Group in Italia

Nostra intervista a Jaroslav Macek, Amministratore Delegato del Gruppo

Elevion Group è fornitore in Europa di soluzioni end-to-end per la decarbonizzazione e l'efficienza energetica, opera in oltre 12 mercati europei attraverso oltre 60 società indipendenti altamente specializzate.

Jaroslav Macek, Amministratore Delegato di Elevion Group, ha al suo attivo, a partire dall'anno 2000, un'esperienza internazionale in gruppi di primaria importanza e, dal 2017, gestisce le attività estere EsCo del Gruppo Cez. Macek è entrato a far parte del Gruppo Cez nel 2009 e ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali nell'area delle operazioni internazionali di Cez sia nella sede centrale di Praga che all'estero.

**Elevion Group intende espandere la propria strategia di investimento in Italia. Quali sono i progetti?**

Per l'Italia, a marzo 2024, abbiamo aggiornato la nostra strategia di investimento con un modello service factory così da potenziare le attività in tutti i nostri cluster: Green Energy, Energy for Industry e Building Energy Solutions. Vogliamo crescere sia organicamente che attraverso linee esterne. Per la crescita inorganica ci concentriamo su operazioni di M&A, soprattutto nel mercato delle EsCo e bioenergie nel quale vogliamo espandere il nostro portfolio asset. La crescita organica la realizziamo ottimizzando i processi e la supply chain, in particolare creando un

contesto di filiera nel biogas agricolo. In questo settore valutiamo la conversione a biometano secondo gli standard di sostenibilità Red II. Inoltre, abbiamo rafforzato la nostra presenza in Italia con un importante progetto transfrontaliero dove gestiamo sette unità di cogenerazione con una capacità installata di oltre 26 Mwe.

**I partner ideali del Gruppo sono le istituzioni pubbliche italiane coinvolte nella decarbonizzazione del Paese? E il settore privato?**

Le nostre soluzioni possono essere adattate sia alle esigenze del settore pubblico che agli energivori del privato, dove abbiamo già realizzato diversi progetti nell'industria logistica, automotive e alimentare.

In Italia, attraverso le società del Gruppo, inewa e Belectric, ci focalizziamo su opportunità integrate di efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili. Inewa gestisce i nostri impianti a biogas e opera come system integrator nel settore EsCo, combinando relamping, co-trigenerazione o pompe di calore con tecnologie solari e di Energy Management. Belectric sviluppa impianti fotovoltaici da 0,5 Mwp a 30 Mwp e fornisce servizi O&M. Insieme realizzano sistemi di accumulo (Bess) su larga scala.

Per il pubblico offriamo competenze chiave, facendo leva su strumenti di



Jaroslav Macek

project financing e Ppp, mentre per il privato ci concentriamo su Ppa ed Epc.

**Elevion Group ha partecipato al Business Forum Italia - Repubblica Ceca a Milano. Con quale programma di lavoro?**

Sì, abbiamo partecipato al Business Forum per sviluppare partnership con aziende ed enti pubblici italiani che vogliono avere un ruolo chiave nella decarbonizzazione del Paese. Come Elevion Group offriamo un approccio uni-

co. Grazie alla solidità finanziaria e alla rete di oltre 60 aziende altamente specializzate del Gruppo possiamo attivare sinergie a livello europeo per realizzare progetti complessi al servizio della transizione energetica in Italia. Vogliamo poi mostrare le nostre comprovate competenze nelle bioenergie concentrandoci sul B2B e sui contratti off-taker. Per comunicare le nostre best practices, parteciperemo a diversi eventi. A ottobre saremo a Enlit Europe e a novembre abbiamo in programma di partecipare a Ecomondo.

**Da quando e perché il vostro Gruppo ha iniziato ad operare in Italia?**

La missione di Elevion Group è quella di essere leader e pioniere nella transizione energetica europea e l'Italia è uno dei paesi chiave per raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici e di decarbonizzazione stabiliti dall'Ue. Dal 2020 siamo in Italia, uno dei mercati per i servizi energetici in cui prevediamo di crescere maggiormente. Crediamo fortemente nelle capacità del Paese di rispondere positivamente alla sfida della transizione energetica.

L.R.

Riproduzione riservata ©

**Elevion Group** ([www.eleviongroup.com](http://www.eleviongroup.com)) è fornitore leader in Europa di soluzioni end-to-end per la decarbonizzazione e l'efficienza energetica. Il Gruppo Elevion opera in oltre 12 mercati europei (tra cui Paesi Bassi, Germania, Austria, Italia, Polonia, Romania e Ungheria) attraverso oltre 60 società indipendenti altamente specializzate, ma con la forza finanziaria di un gruppo internazionale.

**inewa** ([www.inewa.it](http://www.inewa.it)) è la EsCo di Elevion che opera in Italia nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dei servizi professionali relativi alle performance degli edifici, e della decarbonizzazione. inewa è il partner affidabile che accompagna il cliente in tutte le fasi del processo di innovazione, con soluzioni integrate, su misura, trasparenti e sostenibili.

DALLA PRIMA PAGINA

Esteri si sono concentrati sulle possibilità di come la Nato può contribuire alla difesa e alla sicurezza dell'Ucraina, nonché su come rafforzare la resilienza individuale dei singoli membri e il sistema Alleanza stessa. L'evento di due giorni è stato il più grande incontro dell'Alleanza del Nord Atlantico a Praga dal vertice della Nato, ospitato nella capitale ceca nel 2002.

*"È necessario garantire che le porte dell'Alleanza del Nord*

## Praga, riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi Nato

*Tajani: "Il sostegno all'Ucraina è fortissimo, la Nato è compatta".  
Lipavský: "È necessario garantire che le porte dell'Alleanza del Nord Atlantico restino aperte a nuovi membri, compresa l'Ucraina"*

*Atlantico restino aperte a nuovi membri, compresa l'Ucraina",* ha spiegato il ministro degli Esteri Jan Lipavský.

L'iniziativa è stata avviata dal segretario generale della Nato

Jens Stoltenberg, che, tra le altre cose, ha presentato una proposta per un impegno finanziario pluriennale dei membri dell'Alleanza nei confronti dell'Ucraina, la cui forma sarà decisa dai capi di

stato dell'Alleanza nella riunione di luglio vertice di Washington.

Il capo della diplomazia ceca durante l'incontro informale dei ministri degli Esteri ha sollevato anche la questione della revisione dell'approccio della Nato nei confronti della Russia, che, i capi di Stato, affronteranno tra due mesi il vertice di Washington.

*"La Repubblica Ceca accoglierebbe con favore una strategia coerente per contenere la Russia all'interno della Nato. Parte del contenimento della Russia sostiene in modo logico e decisivo il diritto dell'Ucraina a difendersi dall'aggressione russa",* ha aggiunto Jan



Lipavský, che durante l'incontro ha ricordato il successo dell'iniziativa ceca sulle munizioni. Le prime consegne, assicurate nell'ambito dell'iniziativa ceca, saranno arriverà in Ucraina a giugno e conterrà decine di migliaia di pezzi di munizioni di artiglieria.

Giorgio Locatelli

© riproduzione riservata





## Generali mantiene il primo gradino del podio nel mercato ceco ed accelera la trasformazione digitale

Ci spiega le ragioni l'Ad in Cee, Manlio Lostuzzi

La Repubblica Ceca è diventata un Paese strategico per il Gruppo Generali dopo l'acquisizione dell'ex compagnia assicurativa statale Česká pojišťovna rilevata dalla precedente joint venture con Ppf Group, società ceca che opera nel credito al consumo e nel retail bancario su scala globale.

Generali Česká pojišťovna è un operatore di primaria importanza in Repubblica Ceca con circa 7,5 milioni di clienti su una popolazione complessiva di 10,6 milioni di persone ed ha oltre 500 punti vendita in tutto il Paese.

A margine di questa importante acquisizione, il Gruppo Generali ha deciso di aprire un ufficio regionale a Praga da do-

ve controlla, attraverso Generali Cee Holding, nove compagnie nella regione dell'Europa centro-orientale, inclusa Gene-

*«Spiccata identità, forte legame con il territorio e una capillare rete distributiva con oltre 4 mila agenti»*

rali Česká pojišťovna.

Alla guida di Generali Cee Holding, dal 1° Settembre 2022, c'è Manlio Lostuzzi, 35 anni di carriera, entrato nella Compagnia nel 1986, l'Ad ha ricoperto diversi ruoli manageriali all'interno del Gruppo.

*«Siamo primi nel ramo danni e secondi nel vita. Complessivamente Generali Česká pojišťovna rimane leader con circa il 23% della quota di mercato in*

*un contesto altamente competitivo – ha commentato Manlio Lostuzzi, Amministratore Delegato di Generali Cee Holding – non era scontato mantenere il primo gradino del podio dopo l'acquisizione di Česká pojišťovna ed il re-branding avvenuto nel 2020. Grazie ai dirigenti ed al lavoro dell'Amministratore delegato della compagnia, Roman Juráš, siamo riusciti ad integrare due marchi storici – prosegue Lostuzzi – con una spiccata identità ed un forte legame con il territorio. Un grande merito va anche alla capillare rete distributiva con oltre 4 mila agenti, seconda solo a quella italiana nel Gruppo Generali»*

*«A fine 2021 abbiamo completato l'integrazione del nostro business assicurativo slovacco in quello ceco creando di fatto un'unica compagnia per aumen-*



Manlio Lostuzzi

*tare le sinergie e ridurre sistemi e processi in un'ottica di maggior efficienza – ha sottolineato l'Ad di Generali Cee Holding – Il nostro obiettivo è continuare a crescere in modo organico, finalizzando la trasformazione digitale avviata e creando un mo-*

*dello economico sostenibile per diventare sempre più partner di vita dei nostri clienti ampliando la gamma di soluzioni con prodotti finanziari e pensionistici».*

Claudio Valenti

Riproduzione riservata ©

### SERVIZI PER LA MEDICINA NUCLEARE ITALIANA

#### Il principale fornitore di radiofarmaci nella Repubblica Ceca è la società Újv Řež

Lo sviluppo e la produzione ceca di radiofarmaci per i pazienti oncologici sono ai massimi livelli europei. L'alta qualità dei prodotti per la medicina nucleare richiede impianti di produzione professionali e il loro regolare ammodernamento. Il principale fornitore di radiofarmaci in Repubblica Ceca è la società Újv Řež, che gestisce tre centri di produzione Pet dotati di ciclotroni.

Oltre a produrre, la società è specializzata in servizi completi per l'intero ciclo di vita del ciclotrone:

- avvio della produzione
- formazione del personale
- sostituzione delle apparecchiature
- preparazione per il loro smaltimento professionale.

Il modo con cui questo processo può essere gestito con successo come servizio commerciale è stato presentato agli ambienti professionali italiani durante un seminario organizzato dall'Ambasciata ceca a Roma, in primavera. I rappresen-



tanti di trenta società commerciali italiane e delle autorità di controllo statali hanno avuto l'opportunità di conoscere anche il progetto unico di sostituzione completa del ciclotrone a Praga e i servizi offerti per la pianificazione della costruzione di centri Pet specializzati.

I servizi di gestione dei rifiuti radioattivi della società Újv Řež non sono sconosciuti in Italia. Da oltre 10 anni, l'azienda collabora con diversi partner e istituzioni italiane quali Sogin, Nucleco, Enea, MitAmbiente, in progetti di messa fuori servizio e di gestione dei rifiuti. Nel periodo 2015-2022 Újv Řež ha eseguito analisi chimiche e radiochimiche per la messa fuori servizio del

centro europeo di ricerca (Jrc) di Ispra e ha fornito servizi professionali dell'impianto di trattamento dei rifiuti radioattivi a Casaccia.

Újv Řež ringrazia l'Ambasciata ceca in Italia per il suo attivo sostegno allo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi nel campo della tecnologia nucleare. I contatti stabiliti durante il seminario saranno di grande utilità reciproca per questa particolare problematica.



NUCLEAR RESEARCH INSTITUTE

## 20° anniversario dell'allargamento dell'Ue

In occasione del 20° anniversario dell'allargamento dell'Ue, le bandiere dei dieci Paesi che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, sono state proiettate sul Colosseo.

Rappresentanti del Governo e del Parlamento italiano e della Regione Lazio, insieme agli ambasciatori degli Stati membri e ai rappresentanti delle istituzioni dell'Ue, hanno celebrato l'evento.

Pietra miliare nella storia dell'Unione europea il 1° maggio 2004, quando il numero degli Stati membri dell'Ue è passato da 15 a 25.

La proiezione delle imponenti immagini delle bandiere dei dieci Stati membri, della bandiera dell'Ue e del logo ufficiale dedicato al 20° anniversario dell'allargamento è iniziata al tramonto al suono dell'inno dell'Unione europea.





DALLA PRIMA PAGINA

E i risultati non si sono fatti attendere.

“Sono rimasto sorpreso dall'interesse senza precedenti da entrambe le parti in questi settori strategici” - ha dichiarato l'Ambasciatore ceco.

La cooperazione fra Repubblica Ceca e Italia è stata consolidata anche dalla visita di Stato dei Presidenti Pavel e Fiala.

Migliaia di imprenditori italiani operano nel Paese e l'Italia è un importante investitore nella Repubblica Ceca, così come la Cechia sta aumentando i propri investimenti nella Penisola.

Questi ed altri argomenti, sono stati approfonditi nella nostra intervista all'Ambasciatore Kohout.

### Ambasciatore, quali sono le relazioni ceco-italiane nell'ambito della cooperazione europea?

Nel quadro delle questioni europee abbiamo trovato punti in comune con l'Italia su molti temi. Siamo stati in grado di promuovere le soluzioni giuste dal nostro punto di vista. Ad esempio, quando si è discusso della norma sulle emissioni Euro 7, subito dopo la Presidenza Ceca del Consiglio dell'Ue, la Repubblica Ceca ha preso l'iniziativa e l'Italia ci ha chiaramente sostenuto nello sforzo di realizzare importanti cambiamenti che soddisfacessero gli interessi dell'industria automobilistica europea. Non sorprende nemmeno che l'Italia, in quanto secondo centro industriale europeo dopo la Germania, difenda, come noi, il principio della neutralità tecnologica nel contesto dello sviluppo energetico europeo. Allo stesso tempo, l'Italia rappresenta per noi un alleato importante nella questione dell'allargamento dell'Ue. Stiamo cercando di promuovere congiuntamente iniziative che sostengano e possibilmente facilitino il più possibile

## “L'Italia rappresenta per noi un alleato importante nella questione dell'allargamento dell'Ue”

Ampia panoramica di argomenti nella nostra intervista all'Ambasciatore della Repubblica Ceca in Italia, Jan Kohout



Jan Kohout

l'integrazione di nuovi Stati membri nell'Ue. Per l'Italia l'integrazione dei Paesi dei Balcani occidentali, ai quali è naturalmente molto vicina, storicamente e geograficamente, rappresenta una priorità fondamentale.

Noi e l'Italia saremo d'accordo anche sul sostegno alla prospettiva europea per l'Ucraina.

### A causa della guerra in Ucraina, l'industria della difesa gioca un ruolo sempre più importante in Europa. Come vede le prospettive della collaborazione tra Italia e Repubblica Ceca nel settore della difesa?

Recentemente, a causa dei conflitti in corso, c'è un grande interesse da parte delle aziende del settore della difesa nella cooperazione con l'Italia. I Ministri della Difesa della Repubblica Ceca e dell'Italia hanno firmato nell'agosto 2023 l'Accordo sull'industria della difesa, che apre la possibilità di

rafforzare ulteriormente la cooperazione tra la Repubblica Ceca e l'Italia in relazione agli aerei F-35. Questa è una nuova opportunità per l'industria della difesa ceca. Il governo della Repubblica Ceca ha approvato l'acquisizione di 24 aerei F-35, parte dei quali saranno assemblati nello stabilimento Faco di Cameri, in Italia. Siamo inoltre molto interessati alla cooperazione con aziende italiane nell'ambito del Fondo Europeo per la Difesa (Edf).

### Il presidente Pavel e il Primo ministro Fiala si sono recati in Italia in visita ufficiale, qual è stato il contenuto economico di queste visite?

Dal 27 al 29 novembre 2023, il presidente Petr Pavel ha visitato l'Italia accompagnato da una delegazione ufficiale, imprenditoriale e giornalistica. Il Presidente Pavel è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Primo Ministro

Giorgia Meloni.

Nell'ambito della sua visita a Roma, ha preso parte ad una solenne cerimonia militare legata alla deposizione di una corona presso la Tomba del Milite Ignoto sull'Altare della Patria, a cui è seguita una meno formale deposizione di una corona presso la Targa commemorativa a Milan Rastislav Štefánik e ai legionari cecoslovacchi.

Il 29 novembre il presidente e la sua delegazione si sono trasferiti a Milano, dove hanno avuto un colloquio con il governatore della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

Il presidente Pavel era accompagnato da una numerosa delegazione imprenditoriale guidata dal Presidente dell'Unione dell'industria e dei trasporti della Repubblica Ceca Jan Rafaj.

In questa occasione, l'Ambasciata della Repubblica Ceca a Roma, insieme alla Confederazione dell'Industria e dei Trasporti della Repubblica Ceca e a Confindustria, ha organizzato un Business Meeting ceco-italiano presso la sede di Confindustria. L'evento si è concentrato sui settori aviazione, spazio, industria della difesa, trasporti, energia e innovazione. Da parte italiana l'evento ha visto la partecipazione di 45 aziende e istituzioni, molte delle quali rappresentavano i vertici dell'industria italiana. Alla missione imprenditoriale hanno partecipato per la parte ceca 31 aziende e istituzioni.

Contemporaneamente è stato firmato un Memorandum of Understanding (MoU) tra il Ministero dell'Industria e del Commercio, rappresentato dal Vice Ministro E. Kožušník, e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, rappresentato dal Sottosegretario Fausta Bergamotto. Il protocollo d'intesa riguarda la cooperazione nei settori dell'automotive, dell'elettronica e delle smart cities.

Il 13 maggio il Primo Ministro ceco Petr Fiala ha visitato Roma, dove ha avuto colloqui con Giorgia Meloni ed il Presidente Sergio Mattarella. Oltre alla migrazione e all'Ucraina, una parte significativa della visita è stata dedicata ai temi legati alle reciproche relazioni commerciali ed all'economia.

L'Italia e la Repubblica Ceca condividono una forte amicizia ed entrambi i Paesi hanno forti relazioni economiche. Gli aerei F-35 per l'aeronautica ceca saranno prodotti in Italia.

Entrambi i Paesi concordano sul fatto che l'Ue dovrebbe rafforzare la propria competitività e sicurezza economica e ridurre gli oneri burocratici per le imprese.

### Repubblica Ceca-Italia: considerata la situazione internazionale poco favorevole, come è strutturato lo scambio commerciale?

L'Italia è il sesto partner commerciale della Repubblica Ceca con un fatturato annuo di quasi 18 miliardi di euro. Nella Repubblica Ceca operano circa 3mila aziende italiane. Tuttavia, il potenziale per un'ulteriore crescita delle reciproche relazioni economiche è considerevole, soprattutto nei settori dell'industria della difesa, dell'aviazione, dello spazio, dell'energia e dei trasporti. Vedo grandi opportunità anche nella cooperazione industriale e scientifica. Ciò è stato confermato anche dalla visita in Italia del Presidente Petr Pavel, nel novembre dello scorso anno, accompagnato da una numerosa delegazione imprenditoriale. La maggior parte delle aziende proveniva dai settori sopra menzionati.

Per i potenziali acquirenti del mercato italiano è importante ricordare che l'Italia è composta da venti regioni molto diverse tra loro ed è caratterizzata da un gran numero di piccole e medie imprese industriali, spesso a conduzione familiare. È opportuno stabilire contatti personali, fare ricerche di mercato, soprattutto alle fiere, e trovare rappresentanti di vendita che abbiano un'ottima mappa del mercato.

### E le imprese ceche investono in Italia?

In Italia operano già centinaia di aziende ceche che da tempo dimostrano la loro competitività e creatività prosperando in vari settori come l'automotive, locomotive ferroviarie, aerospaziale, energia verde, settore digita-

le, agricoltura e l'it.

Le imprese ceche possono trovare lavoro sul mercato italiano nei settori smart city, sanità, cultura, infrastrutture e turismo, biotecnologie e nanotecnologie.

Gli esportatori cechi hanno molto da offrire. Sono intelligenti, creativi, qualificati e dotati di una mentalità tecnica. Innovano le proprie tecnologie e riescono a resistere nella lotta alla concorrenza sui mercati esteri.

Secondo il programma Deloitte Fast 50 che analizza e valuta ogni anno le aziende tecnologiche in più rapida crescita in alcune regioni dell'Europa, nella categoria principale delle cinquanta aziende con la crescita più rapida quest'anno sono state inserite diciotto aziende ceche, ovvero cinque in più rispetto all'anno scorso. Allo stesso tempo, la crescita media del fatturato è stata di oltre il 1.600%. In questo senso la Repubblica Ceca è eccezionale: qui nascono più idee che altrove.

Decine di migliaia di italiani vengono ogni anno nella Repubblica Ceca e durante la loro visita vedono un Paese sviluppato in ogni settore e dal grande patrimonio culturale.

### La vostra Ambasciata è impegnata nel sostegno agli investimenti reciproci?

L'ambasciata cerca di aiutare il più possibile le imprese ceche a stabilire contatti, co-organizziamo missioni imprenditoriali, stabiliamo attivamente contatti con aziende italiane e associazioni imprenditoriali. Un'azienda che richiede consulenze in ufficio, in videoconferenza o telefonicamente è sempre la benvenuta.

Ogni giorno la nostra Ambasciata elabora numerose richieste di aziende ceche e italiane. Oltre a sostenere il commercio, ci concentriamo anche sul sostegno alla cooperazione nella ricerca scientifica, dove vediamo un notevole potenziale per il futuro. Ad aprile, ad esempio, presso la nostra Ambasciata, si è svolto un incontro scientifico italo-ceco di successo incentrato sul ciclo di vita dei ciclotroni, sull'uso degli acceleratori per la ricerca e lo sviluppo e sulla questione dei sistemi laser ad alte prestazioni. L'argomento interessante e la qualità dei relatori italiani e cechi hanno attirato circa 50 partecipanti provenienti dal mondo della ricerca scientifica italiana.

Adriana Caccia

© riproduzione riservata





Le novità delle aziende ceche e internazionali riguardanti i settori di Difesa e Sicurezza saranno presentate alla 16ª edizione della fiera internazionale Future Forces si terrà in Pva Expo Praha.

Fiera Future Forces è un evento internazionale altamente riconosciuto nel settore della difesa e della sicurezza, organizzato ogni due anni a Praga e ufficialmente sostenuto dal Presidente della Repubblica Ceca, dal Governo, dal Ministero della Difesa, dallo Stato Maggiore delle Forze Armate, dal Ministero degli Interni, dal Ministero degli Affari Esteri, dalle parti civili e militari del Quartier Generale della Nato, dall'Agenzia Europea per la Difesa (EDA) e da molte altre istituzioni, organizzazioni e agenzie nazionali e internazionali rilevanti.

Acquirenti, utenti, membri di gruppi di esperti militari, scienziati, produttori, imprenditori e altre parti interessate si incontrano per condividere e apprendere gli approcci più recenti, sviluppare e approfondire le relazioni internazionali e ottenere nuove opportunità commerciali.

La mostra fa parte della piattaforma internazionale per le tendenze e le tecnologie della difesa e della sicurezza – Future Forces Forum (Fff) ovvero, una serie di eventi e attività ad alto livello politico, militare e di esperti.

Tutti gli eventi affrontano le ultime tendenze ed esigenze nel settore della difesa e della sicurezza e contribuiscono a raggiungere la tanto ricercata interoperabilità nelle operazioni di pace congiunte a livello mondiale. Un altro obiettivo importante è quello di facilitare l'impegno attivo con i Paesi partner, le organizzazioni internazionali, le

forze dell'ordine e altre forze di sicurezza, il settore privato, il mondo accademico e altre parti interessate in tutto il mondo.

In concomitanza con il Future Forces Forum i gruppi di lavoro del Nato Army Armaments Group (Naag) dovrebbero tenere le loro sessioni annuali a Praga. Questi gruppi contano circa 400 esperti nei settori indicati, provenienti dalla Nato e dai Paesi partner.

Gli espositori e i visitatori potranno così continuare a partecipare a ciò che ha sempre reso questa fiera così unica: l'atmosfera di commercio, scambio di informazioni e creazione di relazioni. Da congressi, conferenze, workshop, seminari, tavole rotonde e dimostrazioni dal vivo sulle esigenze odierne in materia di difesa e sicurezza, a colloqui individuali con esperti civili e militari a livello internazionale sulle esigenze di domani, la Fiera è incentrata sulla possibilità di incontrarsi e sviluppare affari.

PRAGA 16-18 OTTOBRE

## 16ª edizione della Fiera Future Forces dei settori di Difesa e Sicurezza



### ENERGIA ELETTRICA

## Commissione Ue approva aiuti di Stato per impianti di cogenerazione nuovi e modernizzati

La Commissione europea ha approvato un programma di aiuti di Stato di 3,2 miliardi di euro (75 miliardi di Czk) a favore della Repubblica Ceca per sostenere la produzione di energia elettrica da impianti di cogenerazione nuovi e modernizzati.

Il Ministero dell'Industria e del Commercio (Mpo) ha dichiarato che i fondi saranno utilizzati principalmente per la modernizzazione degli impianti di riscaldamento domestici. La misura intende contribuire all'attuazione del Piano nazionale ceco per l'energia e il clima, del Green Deal per l'Europa e al raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica dell'Ue.



L'Extreme Light Infrastructure (Eli Eric) è una struttura di ricerca con la più grande e avanzata collezione di laser ad alta potenza del mondo, ubicata in Repubblica Ceca.

In qualità di struttura internazionale dedicata alla scienza multidisciplinare e alle applicazioni di ricerca, l'Eli fornisce l'accesso a sistemi laser di classe mondiale ad alta potenza e ad alto tasso di ripetizione, consentendo ricerche all'avanguardia nelle scienze fisiche, chimiche, dei materiali e mediche, nonché innovazioni tecnologiche rivoluzionarie.

L'Eli Eric opera come un'unica organizzazione multi-sito con strutture complementari specializzate in diversi campi di ricerca con la luce estrema: Eli Beam-

### SCIENZA MULTIDISCIPLINARE

## Eli, struttura di ricerca con la più grande e avanzata collezione di laser ad alta potenza del mondo

*Mission, mettere le strutture a disposizione delle comunità scientifiche internazionali*

lines a Dolní Břežany (Repubblica Ceca) e Eli Alps a Szeged (Ungheria). L'Eli Nuclear Physics di Măgurele (Romania) dovrebbe unirsi al Consorzio in futuro.

L'Eli Eric è la prima infrastruttura di ricerca su larga scala in Europa centrale, riconosciuta dal Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (Esfri) come una priorità strategica per l'Europa e inseri-

ta nella Roadmap Esfri come progetto di riferimento. La missione principale è mettere le strutture di Eli Eric a disposizione della comunità scientifica come un'unica organizzazione internazionale, con una governance e una gestione unificate. Ai due Paesi ospitanti, Repubblica Ceca e Ungheria, si aggiungono Italia e Lituania come membri fondatori, mentre Ger-

mania, Bulgaria e Romania sono osservatori fondatori.

Le strutture Eli sono aperte agli scienziati dello Spazio europeo della ricerca e di tutto il mondo. L'accesso alle strutture Eli è competitivo, internazionale e aperto agli utenti di tutto il mondo. I bandi per gli utenti saranno lanciati due volte l'anno, in primavera e in autunno.



**Relazioni Internazionali**  
di Tribuna Politica ed Economica

Editore  
Editoriale AC

Redazione  
Capo Servizio:  
Laura Rinaldi  
tribuna.roma@gmail.com

Contatti  
Redazione:  
tribuna.roma@gmail.com

Direttore  
Valeria Bartolini  
tribunaroma.valeria@gmail.com

Content Management  
Pietro Capuano  
tribuna.roma@gmail.com

Registrazione: Iscrizione presso  
il Registro della Stampa del Tribunale  
di Roma nr.30 del 15.02.2023

Senior Manager  
Adriana Caccia  
tribunaroma.adriana@gmail.com

Pubblicità - Responsabile adv:  
Roberta Andreotti  
tribunaroma.roberta@gmail.com

Grafica e Impaginazione  
Manuele Pollina  
www.manuelepollina.com



## ITALIA-REPUBBLICA CECA

**Il futuro nelle collaborazioni industriali**

*Nostra intervista a Danilo Manghi, confermato recentemente alla guida della Camera di Commercio italiana a Praga*



**Danilo Manghi**

Arrivano buone notizie da Praga: il tasso d'inflazione ha invertito rotta a maggio ed è iniziato a calare, i redditi reali da lavoro dipendente sono tornati a crescere e l'ufficio di Statistica ha rivisto le stime del primo trimestre di quest'anno confermato una lieve crescita dell'economia, congiunturale e tendenziale.

Alla luce di questi dati, abbiamo voluto fare il punto della situazione sulla storica collaborazione industriale tra la Repubblica Ceca e l'Italia, con Danilo Manghi, nominato Presidente camerale nel 2021 e ricomfermato recentemente alla testa della Camera.

Danilo Manghi è Chief Executive di Manghi Czech Republic, società attiva nel settore dell'immobiliare di lusso con numerosi progetti di riqualificazione di immobili storici nel centro di Praga.

**Presidente, a fine maggio si è tenuto a Praga, alla Camera dei Deputati, un Business Forum Italo-Ceco sul futuro delle mobilità. Quali sono stati i risultati raggiunti?**

L'obiettivo del Convegno, a cui ha partecipato il ministro dei

trasporti ceco Martin Kupka e altre autorità ceche e italiane, era mettere in luce il valore e il potenziale della collaborazione industriale italo-ceca in un settore chiave come la mobilità. Credo di poter dire che lo abbiamo raggiunto pienamente. Tra le numerose sfide che l'Europa ha di fronte a sé, c'è sicuramente la corsa globale all'innovazione nei settori strategici, che ci vede rincorrere giganti come Usa e Cina. Italia e Repubblica Ceca in questo senso possono fare, e dare, molto. Lo dimostrano i rispettivi settori di eccellenza, la costante crescita del commercio bilaterale e un'affinità lunga secoli.

**A che punto è l'attuale collaborazione industriale tra i due Paesi?**

Italia e Repubblica Ceca sono due grandi Paesi industriali europei, con un valore degli scambi nel comparto industriale che supera notevolmente i 10 miliardi di euro l'anno – oltre il 50% del totale – una cifra che è raddoppiata negli ultimi dieci anni e che è perfettamente equilibrata.

La presenza industriale italia-

na in Repubblica Ceca è storicamente ricca ed è presente in campi ad alto contenuto tecnologico, come quello spaziale. È importante segnalare il nuovo flusso di aziende ceche che stanno investendo in Italia, contribuendo ad un'integrazione sempre più forte e profonda tra i due Paesi.

**Per quel che riguarda il futuro della collaborazione industriale, che cosa ci dobbiamo aspettare?**

Sono convinto che in questo momento storico, in cui molte dinamiche industriali vengono ridefinite a livello globale, l'asse tra Italia e Repubblica Ceca possa esprimere le migliori opportunità reciproche degli ultimi 30 anni in chiave strategico-industriale, a patto di saper avviare percorsi comuni e condivisi nei settori strategici e dell'innovazione, in cui le aziende italiane e ceche possano contribuire con il proprio know-how. La Camera di Commercio crede profondamente in questo percorso e il nostro impegno sarà continuo e costante per dare seguito ad iniziative e progettualità di questo tipo. Abbiamo, in questo, il forte sostegno dell'Ambasciata d'Italia, del Sistema Italia e dei nostri numerosi partner istituzionali e associativi cechi.

**Quali sono i settori più promettenti?**

La Repubblica Ceca sta cercando di modernizzare il suo settore automotive per rispondere alle sfide della sostenibilità e dei nuovi trend tecnologici. Grazie alla commessa per la costruzione di nuovi reattori nucleari è da aspettarsi anche il rafforzamento di questo settore strategico per l'energia. Nei rapporti tra l'Italia e la Repubblica Ceca, inoltre, ha una particolare importanza l'industria spaziale. Grazie all'adesione all'Agenzia Spaziale Europea, la Repubblica Ceca collabora a numerosi progetti con la presenza di imprese italiane. Più in generale, tutti i settori avanzati dell'industria rappresentano un'opportunità.

C.V.

© riproduzione riservata

## 25 anni fa la Repubblica Ceca entrava nella Nato. Fermo impegno, da un quarto di secolo, per la sicurezza condivisa

di Jan Lipavský,  
Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Ceca



È nostro obiettivo comune, nel tempo, fare per l'Europa orientale ciò che la Nato ha già contribuito a fare per l'Europa occidentale

**Una lezione dal passato**

Il 12 marzo di venticinque anni fa, Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria divennero i primi Paesi dell'ex "blocco orientale" ad aderire alla Nato. Questo evento ha cambiato il corso della storia sia per la Repubblica Ceca che per la Nato.

La riuscita integrazione di questi tre Paesi nelle politiche e nelle strutture della Nato ha contribuito ad aprire la porta ad altri Paesi dell'Europa centrale, orientale e sudorientale. Già nel 2002 Praga ospitò un vertice della Nato in cui venne presa una decisione su un'altra ondata di allargamento.

**Espansione della Nato in Europa**

L'espansione della Nato nell'Europa centrale e orientale rivestiva un significato e un'urgenza maggiori di quanto i suoi artefici avrebbero potuto immaginare.

Dimostriamo il nostro fermo impegno per la sicurezza condivi-

sa attraverso i nostri sforzi diplomatici quotidiani, il nostro coinvolgimento attivo nelle operazioni alleate attuali e storiche – come quelle nei Balcani occidentali e in Medio Oriente – e il nostro incrollabile sostegno alla difesa dell'Ucraina, esemplificato da iniziative come il recente programma di acquisto di munizioni.

L'invasione russa dell'Ucraina nel 2014 e la successiva escalation nel 2022 sono servite a ricordare in modo crudo il ruolo cruciale della Nato nella difesa collettiva. Ci stiamo ora preparando per un nuovo capitolo nella storia dell'Alleanza Atlantica. L'Ucraina, che sta coraggiosamente resistendo all'esercito russo, si trova in una situazione sconcertante. Nonostante non sia integrata nella Nato o nell'Ue, l'Ucraina si è sacrificata per i valori occidentali molto più di qualsiasi altro Paese dalla Seconda guerra mondiale. Non dobbiamo abbandonare il nostro partner. Dobbiamo offrirgli garanzie di sicurezza credibili.

**Mancanza di regole**

Nel mondo di oggi, mentre i regimi autoritari rappresentano una minaccia per la nostra sicurezza e il nostro stile di vita, assistiamo alle conseguenze di una mancanza di regole. Mentre dubbi sulla coesione e sul futuro dell'Alleanza emergono in vari luoghi in Europa e negli Stati Uniti, è chiaro che una Nato più forte è essenziale ora più che mai. Il mondo è sempre stato un luogo complicato, ma talvolta arriva il momento in cui è necessario agire. Aspettare che un problema si risolva da sé può sembrare più facile, ma spesso porta a un vicolo cieco.

Dal 1999, la Repubblica Ceca è stata fianco a fianco con i suoi alleati e insieme andiamo avanti, aprendo la strada da seguire.

© riproduzione riservata

